

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA
Area Programmazione Territoriale Infrastrutture-Ambiente

PTCP



**PTCP
VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL DLGS 22/97 E ALLA LR 3/99
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Novembre 2004

Approvata con atto C.P. n.98 del 22-11-2004 a seguito dell'acquisizione dell'intesa della Regione, di cui all'art. 27 della lr 20/2000, espressa con atto G.R. n.1010 del 24/05/2004

PTCP - Variante di adeguamento al PPGR

Direzione di Progetto :

Dott. Vittorio Silva (Direttore Area Programmazione Territoriale-Infrastrutture-Ambiente)

Dott. Adalgisa Torselli (Direttore del Servizio Ambiente)

Arch. Gianbattista Volpe (Direttore del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica)

Ing. Gianni Gazzola (Dirigente in staff- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica)

Arch. Elena Fantini (Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica)

Geom. Giovanni Compiani (Servizio Ambiente)

Dott.Geol. Daria Dovera (Ambienteitalia srl - Consulente)

NORME DI ATTUAZIONE

Nuove Norme

Al Titolo III° - Particolari tutele dell'integrità fisica del territorio, delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP , viene aggiunto il seguente **Capo 3° - Aree non idonee per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti.**

Art .36.1 **Definizioni**

Impianto di gestione dei rifiuti: si intende per "gestione" la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura.

Si definiscono fasi della gestione le operazioni di smaltimento o recupero comprese nell'allegati B e C del D.Lgs n.22/97 e specificati nelle N.T.A del P.P.G.R.

Art. 36.2 **Aree non idonee per ogni tipo di impianto**

Fatte salve specifiche e motivate deroghe previste dal P. P. G. R. per le zone omogenee produttive esistenti nonché per altre specifiche situazioni, al di fuori dei casi di ampliamento di impianti per rifiuti urbani già autorizzati nell'ambito di aree perimetrate dal previgente Piano Rifiuti e confermate dal PPGR, non sono idonee alla localizzazione di impianti di "gestione" dei rifiuti le aree riportate nella Tav. vR1 –Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti.

Ai fini della individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti, oltre a quanto già disciplinato dal PTCP, valgono anche le disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Po(PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e della relativa normativa tecnica.

Art. 36.3 **Articolazione delle aree non idonee**

Fatti salvi i contenuti dell'art. 36.2, non sono idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti le aree indicate nei successivi articoli e riferite alle diverse tipologie d'impianto :

Art.36.3.1 **Discariche per rifiuti non pericolosi** al di fuori dei casi di ampliamento di impianti per rifiuti urbani già autorizzati nell'ambito di aree perimetrate dal previgente Piano Rifiuti e confermate dal PPGR

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- a) riportate nella **Tav. vR2 : Tipologia d'impianto R1** sulla base dei criteri descritti nel prospetto n. **1a** dell'**Allegato R**;
- b) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.a** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia

Art. 36.3.2 **Discariche per rifiuti pericolosi**

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- c) riportate nella **Tav. vR2: Tipologia d'impianto R2** sulla base dei criteri descritti nel prospetto **1.b** dell'**Allegato R**;
- d) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.b** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia.

Art. 36.3.3 **Discariche per rifiuti inerti**

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- e) riportate nella **Tav. vR2 : Tipologia d'impianto R3** sulla base dei criteri descritti nel prospetto **1.c** dell'**Allegato R**;
- f) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.c** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia;

Art. 36.3.4 **Compostaggio di rifiuti urbani e/o /speciali**

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- g) riportate nella **Tav. vR2: Tipologia d'impianto R4** sulla base dei criteri descritti nel prospetto **1.d** dell'**Allegato R**;
- h) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.d** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia;

Art. 36.3.5 **Impianti di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi**

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- i) riportate nella **Tav. vR2: Tipologia d'impianto R5** sulla base dei criteri descritti nel prospetto **1.e** dell'**Allegato R**;
- l) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.e** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia

Art. 36.3.6 **Impianti di trattamento e stoccaggio per rifiuti inerti**

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- m) riportate nella **Tav. vR2 Tipologia d'impianto R6** sulla base dei criteri descritti nel prospetto **1.f** dell'**Allegato R**;
- n) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.f** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia

Art. 36.3.7 **Stazioni di Trasferimento per rifiuti urbani di consistente rilevanza sovracomunale**

L'attività di trasferimento dei rifiuti urbani attraverso l'utilizzo di appositi centri (stazioni di trasferimento) di consistente rilevanza sovracomunale, rientra nelle operazioni di stoccaggio consistenti nel deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B, nonché nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto 13 dell'allegato C. del Dl. gs n.22/97.

Le aree non idonee agli impianti di cui al presente articolo sono quelle:

- o) riportate nella **Tav. vR2: Tipologia d'impianto R5** sulla base dei criteri descritti nel prospetto **1.e** dell'**Allegato R**;
- p) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n.**2.e** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia

Art. 36.3.8 **Stazioni ecologiche**

La Circolare della Regione Emilia Romagna del 7 Novembre 1995 n. 3906 – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali – Linee guida per l'organizzazione dei servizi, definisce i modelli relativi ai vari livelli di stazioni ecologiche in funzione di una loro localizzazione sul territorio. Relativamente alle Piattaforme ecologiche, che per la loro funzione e dimensione, (impianti di stoccaggio e trattamento della raccolta differenziata) possono avere un bacino d'utenza pluricomunale .Le aree non idonee per la localizzazione sono quelle :

- q) riportate nella **Tav. vR2: Tipologia d'impianto R5** sulla base dei criteri descritti nel **prospetto 1.e** dell'**Allegato R**;
- r) risultanti dalle descrizione dei criteri come dal prospetto n. **2.e** dell'**Allegato R** che per loro natura non sono efficacemente rappresentabili in cartografia

Art. 36.3.9 **Impianti già autorizzati per rifiuti urbani**

E' sempre ammesso l'ampliamento di impianti già autorizzati per rifiuti urbani in aree perimetrate dal previgente Piano Rifiuti e confermate dal PPGR.

Art.36.4 **Aree soggette a verifica preventiva**

Per Aree soggette a verifica preventiva presenti nelle cartografia **TAV. vR2** si intendono quelle aree in cui sono presenti elementi diffusi da tutelare connessi alle bonifiche storiche. In tali aree è possibile intervenire , previa idonea analisi territoriale atta a verificare l'assenza di elementi e manufatti connessi alle bonifiche storiche interferenti con l'intervento/impianto previsto/progettato.

Art. 36.5 **Aree agricole di particolare pregio**

Le aree agricole di particolare pregio rappresentano gli areali, delimitati da riferimenti normativi/amministrativi Comunitari, Nazionali, Regionali e Provinciali , potenzialmente dedicati alla produzione agricola di eccellenza e/o tipicità colturale comprese le produzioni con tecnica *biologica*, nonché le attività connesse all'agriturismo presenti nel territorio provinciale.

Tali aree sono soggette a particolare attenzione nella loro intera ed ampia estensione; mentre sono segnatamente tutelate , quindi interdette ad ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti, le reali attività

agricole come le coltivazioni dei vini DOC, le coltivazioni delle liliacee registrate (aglio piacentino bianco di cui al D.M. 06.01.1982) incluse le coltivazioni agricole con tecniche biologiche e le attività agrituristiche.

I Comuni in sede di redazione del PSC, possono, a seguito di apposite indagini, procedere all'individuazione cartografica degli areali nei quali, a norma dell'articolo A-19 dell'Allegato alla L.R. n.20/2000 e in applicazione dei criteri specificati nel prospetto 2 dell'Allegato R alle N.T.A della Variante al PTCP, viene introdotto il divieto assoluto di localizzazione di ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti.

Fatte salve eventuali più dettagliate, diverse indicazioni del PSC, l'effettiva presenza delle produzioni con tecnica biologica, delle coltivazioni tipiche e vini D.O.C. e delle attività connesse all'agriturismo deve essere accertata "come esistente" alla data di presentazione del progetto per la realizzazione di un impianto di gestione dei rifiuti.

Fatto salvo quanto disposto dal precedente art.36.3.9 relativamente agli impianti già autorizzati per rifiuti urbani, le zone non idonee si estendono estese anche ad un adeguato intorno dalle presenze succitate; in particolare si prevede una distanza minima di m. 500 da terreni adibiti alle coltivazioni tutelate (vigneti, coltivazioni di aglio e coltivazioni con tecniche biologiche) e relativamente ai centri aziendali per le attività agrituristiche secondo le distanze stabilite nel **prospetto n . 3 dell'Allegato R** , per i centri turistici e sportivi. La sopraindicata distanza minima di m.500 potrà anche essere maggiore qualora ciò si renda necessario per tutelare il proseguimento delle coltivazioni di particolare qualità e tipicità secondo eventuali specifici disciplinari di regolamentazione delle stesse approvati dalle competenti autorità. Nelle aree agricole o attività di cui al presente articolo e, in generale in tutto il comparto agricolo, sono ammessi impianti di compostaggio per esigenze aziendali.

Ai fini delle sopra riportate prescrizioni, il termine vigneto non è riferito a piccole estensioni coltivate a vite per il consumo personale o comunque familiare.

**ALLEGATO R - ART. 36.3 - FATTORI ESCLUDENTI PER TIPOLOGIE D'IMPIANTO
AL DI FUORI DI AMPLIAMENTI DI IMPIANTI PER RIFIUTI URBANI GIA' AUTORIZZATI IN AREE PERIMETRATE DAL
PREVIGENTE PIANO RIFIUTI E CONFERMATE DAL PPGR**

PROSPETTO n 1	Fattori escludenti riportati in cartografia					
	a	b	c	d	e	f
<i>indicatori</i>	<i>Discarica Rifiuti non pericolosi</i>	<i>Discarica Rifiuti pericolosi</i>	<i>Discariche di Rifiuti Inerti</i>	<i>Compostaggio Urbani/Speciali</i>	<i>Impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi</i>	<i>Impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti inerti</i>
Sistema forestale e boschivo : Assetto vegetazionale (art.10 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (fascia A) (art.14 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone di tutela dei caratteri ambientali di Laghi, bacini e corsi d'acqua (fascia B, fascia C2) (art.15,16 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art.23 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone di tutela naturalistica (art.20 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto (art.32 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.35 PTCP)		<i>escludente</i>				
Sistema dei crinali e sistema collinare (art.8 PTCP)		<i>escludente</i>	<i>escludente **</i>		<i>escludente</i>	
Zone interessate da bonifiche storiche di pianura (art.28 PTCP)	<i>escludente*</i>	<i>escludente*</i>	<i>escludente*</i>	<i>escludente*</i>	<i>escludente*</i>	<i>escludente*</i>
Zone calanchive (art.21 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone di tutela della struttura centuriata (art.24 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>		<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico		<i>escludente</i>				
Siti di interesse comunitario (SIC)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Aree di riequilibrio, progetti di recupero e valorizzazione fluviale (art.39 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente **</i>		<i>escludente</i>	

Emergenze naturali (fontanili, risorgive) (art.36 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Assetto del territorio e compatibilità insediativa (art.42 PTCP) Ambiti esclusi	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Vulnerabilità degli acquiferi - Classe estremamente elevata/elevata	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Aree nazionali protette Istituite o da istituire e Aree regionali protette istituite o da istituire	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Aree soggette a rischio idraulico e idrogeologico L.267/98	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Dominio delle alluvioni affioranti del Fiume Po	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>		<i>escludente</i>	
PAI(Piano di assetto Idrogeologico) Fascia A, Fascia B, Fascia C retrostante alla Fascia B di progetto	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
PROSPETTO n 2	Fattori escludenti di tipo normativo/descrittivo					
	a	b	c	d	e	f
indicatori	<i>Discarica Rif non pericolosi</i>	<i>Discarica Rif. pericolosi</i>	<i>Discariche di Inerti</i>	<i>Compostaggio Urbani/Speciali</i>	<i>Impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi</i>	<i>Impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti inerti</i>
Norme in materia di protezione civile – Presenza prescrizioni	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici art.41 DL 152/99 (fascia di almeno 10 m	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Testo unico della legislazione in materia di beni culturali e ambientali (Titolo I e Titolo II vincolo paesaggistico di cui alla L.431/85 e di cui alla L.1497/39, D.Lgs 490/99	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Centri storici art. A-7; Ambiti urbani consolidati art. A-10; Ambiti da riqualificare art. A-11; Ambiti per i nuovi insediamenti art. A-12	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Fasce di rispetto da strade, autostrade, ferrovie -TAV, elettrodotti, gasdotti, oleodotti, cimiteri, beni militari, aeroporti.	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>

Fascia di integrazione dell'ambito fluviale (ART. 17 PTCP - distanza inferiore a)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane (ART. 25 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale (ART. 27 PTCP)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici art. 21 DL 152/99 (zona protezione pozzi pari a 200m di raggio)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Orientamento e modernizzazione del sistema agricolo Dlgs. N 228/01	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola A-19 – L.R. n.20/00	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
PAI (Piano d'Assetto Idrogeologico) Fascia B di Progetto (fascia C retrostante alla fascia B di progetto)	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
PAI (Piano d'Assetto Idrogeologico) Dissesto Idraulico e Idrogeologico: Aree interessate da Fa , Fq , Ee, Eb	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>	<i>escludente</i>
Distanze – Tavolo partecipato Agenda 21	<i>Vedi prospetto n.3</i>					
Distanze dai centri abitati, nuclei, case sparse, edifici sensibili, centri turistici e/o sportivi	<i>Vedi prospetto n.3</i>					

* Salvo verifica preventiva di cui all'art. 36.3 delle norme tecniche di attuazione.

** Salvo presenza cava prevista dal PIAE

PROSPETTO n 3		Distanze											
<i>Indicatori</i>	Tipologie impiantistiche												
	DISCARICHE						ALTRI IMPIANTI						
	RIFIUTI NON PERICOLOSI		RIFIUTI PERICOLOSI		RIFIUTI INERTI		COMPOSTAGGIO URBANI/SPECIALI		TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI		TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI INERTI		
	valore	significato	valore	significato	valore	significato	valore	significato	valore	significato	valore	significato	
Aree poste a distanza da altri impianti di smaltimento e di trattamento di rifiuti esistenti		<i>escludente</i>		<i>escludente</i>		<i>escludente</i>		<i>escludente</i>		<i>escludente</i>		<i>escludente</i>	
Discarica	5 km		5 km		5 km		5 km		5 km		1km		
Trattamento termico	5 km		5 km		5 km		5 km		5 km		1km		
Compostaggio	5 km		5 km		5 km		5 km		5 km		1km		
Impianti di trattamento di rifiuti speciali, esclusi gli inerti, con capacità autorizzata superiore a 100.000 tonn./anno	5 km		5 km		5 km		5 km		5 km		1km		
Aree poste a distanza dalla Centrale Nucleare di Caorso	5 km	<i>escludente</i>	5 km	<i>escludente</i>	5 km	<i>escludente</i>	5 km	<i>escludente</i>	5 km	<i>escludente</i>	5 km	<i>escludente</i>	
Aree poste a distanza indicata da centri abitati	1000m	<i>escludente</i>	2000m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	500m	<i>escludente</i>	1500m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	
Aree poste a distanza indicata da nuclei	300m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	300m	<i>escludente</i>	200m	<i>escludente</i>	1500m	<i>escludente</i>	300m	<i>escludente</i>	
Aree poste a distanza indicata da case sparse	100m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	100m	<i>escludente</i>	100m	<i>escludente</i>	1500m	<i>escludente</i>	200m	<i>escludente</i>	
Aree poste a distanza indicata da edifici sensibili (Es. ospedali, scuole)	1500m	<i>escludente</i>	2000m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	500m	<i>escludente</i>	2000m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	
Aree poste a distanza indicata da centri turistici e/o sportivi di particolare rilievo esistenti e in programmazione	1500m	<i>escludente</i>	2000m	<i>escludente</i>	1000m	<i>escludente</i>	500m	<i>escludente</i>	2000m	<i>escludente</i>	500m	<i>escludente</i>	

ALLEGATO R1 - PROSPETTO 1 – 3.6.6 Articoli del PTCP da emendare

<i>Articolo PTCP</i>	<i>Parte da abrogare</i>	<i>Parte da integrare</i>
<p>ART. 8 - Sistema dei crinali e della collina</p>	<p>3. Nell'ambito dei sistemi di cui al precedente comma 1, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dalle presenti Norme per determinate zone ed elementi ricadenti entro la loro delimitazione, vale la prescrizione per cui la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature comprese fra quelle appresso indicate è subordinata alla loro previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali od infraregionali o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo le procedure previste dalle leggi vigenti o dal presente Piano:</p> <p>a. b. c. impianti a rete e puntuali per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi urbani;</p>	<p><i>C.7)Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4,36.5.</i></p>
<p>ART. 14 - Fascia A. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua</p>	<p>4. Nella fascia A sono vietate:</p> <p>a.</p> <p>b.l'apertura di discariche pubbliche e private, di qualsiasi tipo, il deposito di sostanze pericolose e di materiali a cielo aperto (edilizio, rottami, autovetture e altro), nonché di impianti di rottamazione e per lo smaltimento dei rifiuti, compresi gli stoccaggi provvisori di materiali o di rifiuti di qualsiasi genere, con esclusione di quelli temporanei di inerti conseguenti ad attività estrattive autorizzate e da realizzare secondo modalità prescritte dalla convenzione;</p>	<p><i>b.Sono consentiti stoccaggi provvisori temporanei di inerti conseguenti ad attività estrattive autorizzate e da realizzare secondo modalità prescritte dalla convenzione;</i></p> <p><i>C.16)Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4,36.5.</i></p>
<p>ART. 15 - Fascia B. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua</p>	<p>6. Nelle zone B1, B2 e B3 sono vietati:</p> <p>a.</p> <p>b. discariche pubbliche e private, il deposito di sostanze pericolose e di materiali a cielo aperto (edilizio, rottami, autovetture e altro), nonché di impianti di rottamazione e di smaltimento dei rifiuti, compresi gli stoccaggi provvisori;</p> <p>c.</p>	<p><i>b) abrogato</i></p> <p><i>C.10)Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4, 36.5</i></p>

<p>ART. 16 - Fascia C. Rispetto dell'ambito fluviale</p>	<p>3. Nella fascia C è vietata la nuova localizzazione e/o l'ampliamento di industrie chimiche e petrolchimiche, discariche di RSU e assimilabili, discariche di rifiuti speciali e T/N, impianti di incenerimento e trattamento dei rifiuti.</p> <p>4. Per le attività a rischio esistenti e/o previste da strumenti di pianificazione nazionale, regionale infraregionale, alla data di approvazione del presente Piano, quali industrie chimiche e petrolchimiche, discariche di RSU e assimilabili, discariche di rifiuti speciali e T/N, impianti di incenerimento e trattamento dei rifiuti, andranno richiesti e previsti particolari accorgimenti tecnico-costruttivi in grado di mitigarne il rischio idraulico. Andranno favoriti incentivi di natura economico-finanziaria per tali attività ai fini di una loro eventuale ubicazione in aree non a rischio di inondazione.</p> <p>7. Nella zona C2 non sono ammesse le seguenti opere di rilevanza urbanistico-territoriale, pubbliche e non, peraltro consentite nella zona C1 se subordinate a verifiche di accettabilità del rischio idraulico e di compatibilità ambientale, secondo la L.R.9/99 e il DPR 2 settembre 1999 n°348 e realizzate con particolari accorgimenti tecnico-costruttivi in grado di mitigarne il rischio idraulico:</p> <p>a. b. c. d. infrastrutture tecnologiche di rilevanza provinciale, quali ad esempio depuratori con potenzialità >10.000 ab./eq., centrali termoelettriche e policombustibili, discariche di RSU e assimilabili, discariche di rifiuti speciali e T/N, impianti di incenerimento e trattamento dei rifiuti;</p>	<p>C.9) <i>Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4,36.5.</i></p>
<p>ART. 18 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale</p>	<p>4. Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:</p> <p>a. ... b. c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi;</p> <p>sono ammesse qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato. I progetti delle opere dovranno in ogni caso rispettare le condizioni ed i limiti derivanti da ogni altra disposizione del presente Piano.</p>	<p>C.13) <i>Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4,36.5</i></p>

<p>ART. 24 - Zone di tutela della struttura centuriata</p>	<p>6. Le seguenti infrastrutture ed attrezzature: a. b. c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi; sono ammesse qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali e si dimostri che gli interventi garantiscono il rispetto delle disposizioni dettate nel presente articolo.</p>	<p>C.11)Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4,36.5</p>
<p>ART. 35 - Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei</p>	<p>2. Nelle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei ricomprese nei perimetri definiti nelle tavole del presente Piano contrassegnate dalle lettere A1 e A4, od in tale perimetro intercluse, vale la prescrizione per cui, fermi restando i compiti di cui al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236, sono vietati: a. b. c. d. rifiuti di qualsiasi genere e provenienza, con l'esclusione delle discariche di prima categoria e di seconda categoria tipo a), di cui al D.C.I. 27 luglio 1984, nonché di terre di lavaggio provenienti dagli zuccherifici, nel rispetto delle disposizioni statali e regionali in materia; e. f. (modificato con la variante normativa adottata in data 09.10.2000 con D.G. n°145 come segue: f. lo stoccaggio, anche provvisorio, di rifiuti pericolosi)</p>	<p>d) abrogato ... f)) abrogato ... C.6) Relativamente alle tutele in materia di aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti occorre fare riferimento agli articoli 36.1,36.2,36.3,36.4,36.5</p>